

Gemmano e Morciano: si alla fusione

● SERVIZIO a pag. 39

COMUNE UNICO VALLE DEL CONCA

I due sindaci Claudio Battazza e Riziero Santi, reduci dall'incontro a Bologna, ribadiscono la volontà di dar corso al progetto: «Una grande opportunità»

Gemmano e Morciano, sì alla fusione

Via al percorso in Regione. San Clemente e Montefiore Conca si tirano fuori

VALCONCA. Comune unico nella Valle del Conca: Gemmano e Morciano ci stanno e avviano le procedure per la fusione tra due territori non confinanti. San Clemente e Montefiore Conca, invece, si tirano fuori.

di THOMAS DELBIANCO

Il giorno dopo il referendum per la fusione di Montescudo e Monte Colombo, tenutosi a ottobre, il sindaco di Morciano Claudio Battazza aveva suonato la carica per iniziare a lavorare sulla creazione di un unico Comune nella Valle del Conca. Due giorni fa il percorso è ufficialmente iniziato con un summit in Regione dei sindaci coinvolti nell'operazione. «L'incontro ha confermato la grande opportunità che deriva dalle operazioni di fusione fra comuni, e quindi la lungimiranza del nostro progetto di ridurre entro questa legislatura il numero dei comuni di Ambito Valconca da nove a tre», premettono Battazza e il sindaco di Gemmano Riziero Santi. I due amministratori hanno ribadito in Regione la

loro «determinazione a procedere», mentre il sindaco di San Clemente Mirna Cecchini «non ha espresso un'altrettanta determinazione e il sindaco di Montefiore Conca ha sempre espresso invece la sua contrarietà», riportano i due. Ma bisogna andare avanti con chi ci sta. «Per evitare di bloccare il processo riformatore in Valconca, la Regione si è resa disponibile a valutare una nostra richiesta di modifica della normativa sul criterio della contiguità territoriale, rendendo così possibile la fusione fra i Comuni di Morciano e Gemmano».

E così ieri è stato avviato l'iter per richiedere la modifica della normativa. «A questo punto - continuano - i tempi per la terza fusione sarebbero veloci fino al punto di potersi allineare con quella

già in corso fra Saludecio-Mondaino-Montegridolfo». Quindi, 2017-18 per vedere il nuovo Comune che avrà quasi 8200 abitanti. Per quanto riguarda i contributi nazionali, sono previsti 11 milioni di euro in 10 anni per fusione a 4 comuni, 9 per fusione a tre comuni (senza Montefiore Conca) e 6 milioni con fusione solo fra Morciano di Romagna e Gemmano. «Oltre a questi contributi nazionali arriverebbero quelli regionali, incentivi, il superamento patto di stabilità e la possibilità di fare il turn-over - aggiungono Battazza e Santi - . Riteniamo che, date le condizioni, aspettare sarebbe delittuoso per un territorio come il nostro che ha bisogno di ammodernamento, manutenzioni, sviluppo e lavoro».



Il sindaco di
Morciano
Claudio
Battazza

